



# apas

ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

ONLUS

## notizie

A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it  
C/C Postale n. 13858469 - Bonifico bancario presso BPM - IBAN: IT59Y050340174800000015244 - Bic/Swift: BAPPIT21677

## Incatenare la paura, nutrirci di speranza

Carissimi!

*Non c'è speranza senza paura, e paura senza speranza.*

Rara è la *speranza*, una virtù affascinante ma delicata: non per nulla per raffigurarla si ricorre al verde tenero e fragile dei germogli. Eppure essa è il sostegno delle altre due virtù teologali: è alimentata dalla fede, «fondamento delle cose che si sperano» (Eb 11, 1), e fiorisce nell'amore.

Ma lo scrittore K. Wojtyła, nella Bottega dell'orefice, ci ricordava che in essa permane il fremito della *paura*.

La speranza, infatti, non è ancora pienezza, è attesa, ed è per questo che vibra anche di timore. Ma è curioso il parallelo che il Papa introduceva: anche la paura non è mai priva di un seme di speranza. Tant'è vero che è stato coniato il proverbio secondo cui «finché c'è vita, c'è speranza». Basta solo il soffio dell'esistere, anche nell'incubo

atroce, per continuare ad attendere una luce e una sorpresa di pace. In ogni tempo è necessario alimentare in noi il respiro della speranza, soprattutto quando la paura sembra prevalere. «La speranza è un rischio da correre. Anzi, è il rischio dei rischi» (G. Bernanos).

Il nostro è un tempo in cui la guerra, la perdita dei valori umani, le crisi economiche, gli esodi di interi popoli e lo sgomento sul futuro ci incatenano nel carcere della paura.

Papa Francesco nel 2025 indirà il Giubileo sul tema: "Pellegrini di speranza", perché la storia cammina sotto il segno di Betlemme. Dio si fa Emmauele, Dio-con-noi.

La speranza entra nella Storia!

p. G. Battista Magoni  
Piero Garbagna



## Partite le iniziative per il 50°

**C**arissimi, qui da noi sta terminando l'inverno, ma con una temperatura di 35 gradi e con una bassissima umidità dell'aria... facciamo fatica a respirare e molti affrontano problemi cardio-polmonari, specialmente i bambini...

È il nostro Brasile: al sud imperversano cicloni e alluvioni e, in altre regioni, come qui da noi, calore e siccità...

Viviamo comunque, con consapevolezza e gioia, avvenimenti molto speciali.

La fine di settembre abbiamo avuto la visita del Superiore Generale, p. Ricardo, avvenimento che ha movimentato tutto il Centro e ha riempito il nostro spirito di attesa e ansietà come di figli che aspettano il papà che viene a visitarli... con lui è stato un incontro molto spontaneo, di semplicità, di affetto e di "carinho".

Il 3 di ottobre è iniziata la celebrazione dei 50 anni dell'inizio delle attività del CEAL/LP; la conclusione ci sarà il 3 di aprile 2024, data che che ricor-

>>> segue



>>> continua

## Partite le iniziative per il **50°**



derà effettivamente i 50 anni dell'inaugurazione ufficiale del CEAL/LP. Sarà questo un tempo di celebrazioni di gratitudine al Signore per tutto quello che di bene il CEAL/LP ha fatto a bambini/adolescenti/giovani e anziani sordi e oggi anche autistici ed alle loro famiglie. Ma il CEAL/LP non è solo composto da religiosi pavoniani, ma anche da tutti quelli che con loro hanno collaborato, da vicino (professionisti e ausiliari vari...) e da lontano (...ci sarà spazio anche per voi nel nostro grazie...obrigado!!!).

Ci sono anche altre mille novità che si stanno concretizzando e che faranno del nuovo 2024 un anno con molte novità... un nuovo confratello pavoniano è già presente nella nostra Comunità e presto assumerà un suo ruolo specifico...; coordinatrici nuove e... differenti; ristrutturazione di settori...; e... molto di più... chi ci sarà, vedrà!

Per ora, preghiamo il buon Dio, padre amoroso, che continui accompagnandoci perché i vari problemi che, a volte, appaiono sul cammino del CEAL/LP, non ci impediscano di continuare oggi, facendo il bene, come sempre ha tentato di fare durante tutti i suoi 50 anni di vita.

Auguri dal CEAL/LP

*Padre Giuseppe Rinaldi*



## POUSO ALEGRE

# Ricominciando sempre con entusiasmo!

Carissimi, siamo già a ottobre, pensando come sarà la fine dell'anno 2023 e immaginando come organizzare il 2024. Nel frattempo sono venuto in Italia, dopo vari anni di assenza e pensavo di poter incontrare tutti di voi. Ma il poco tempo, la fretta, le persone che ti cercano e i parenti che ti vogliono dappertutto, alla fine mi ritrovo nuovamente in Brasile senza per altro aver potuto incontrarvi.

Comunque sono sempre felice di entrare in contatto con voi, inviando notizie sulle nostre attività sociali a favore dei bambini e adolescenti dei sobborghi poveri della città di Pouso Alegre che aumentano sempre più col passare degli anni. E vi dirò

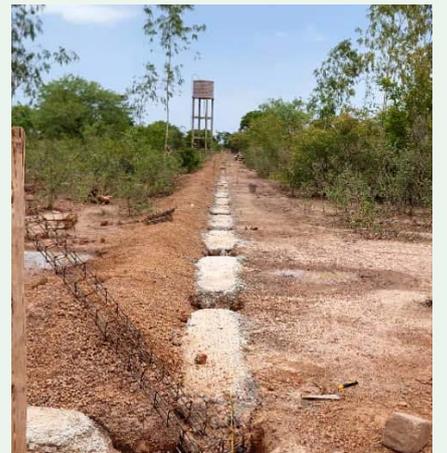


## BURKINA FASO

# Prepariamo il nostro futuro...

Con gioia la prima settimana di settembre abbiamo accolto quattro neo professori. Questo ci fa sentire ancora meglio e ci dà coraggio. Vi invio le nostre ultime da Pabré, comune nel quale c'è questo appezzamento di terreno, si trova a circa 12 km dalla nostra residenza di Tampouy e circa 25 km dal Centro Effatà.

Sono tre ettari, un rettangolo di 70x440 m circa. Al suo interno è già operante il pozzo e il serbatoio dell'acqua da noi costruiti. Il Comune si era riservato una fascia di 15 metri su due lati del nostro terreno. Qualcuno, spacciandosi anche per il figlio del capo



villaggio, ha lottizzato buona parte di detto spazio. Una quarantina di sempliciotti, poco istruiti e profughi dal nord, hanno acquistato detti lotti; certamente in buona fede. A farla breve, essi mettevano in dubbio il nostro diritto di passaggio nei tre ingressi che stiamo realizzando. Fortunatamente sr. Scolastique e sr. Jacqueline della Congregazione di suore che ci ha venduto il terreno sono venute in nostro aiuto. Ai poveretti hanno spiegato la situazione invitandoli a recarsi alla Mairie (Comune) per avere informazioni precise in merito. Capito l'inganno i poveretti hanno cercato telefonicamente gli autori dell'imbroglio, ma come si temeva, senza successo. Qui purtroppo non esiste ricevuta di pagamento, documento catastale e via dicendo, ma semplicemente la parola del conoscente, dell'amico, del sentito dire. Le suore hanno però fatto sì che le cose si risolvessero positivamente. Al termine abbiamo immortalato l'incontro, sul cantiere, con le suore, padre Jean



che il Municipio di Pouso Alegre è entusiasta del nostro lavoro pedagogico e sociale, l'anno prossimo si pensa di raddoppiare il numero di presenze, tanto è il bisogno delle famiglie di questi bambini, in situazione di diasagio sociale, e grande pure è la convinzione dei responsabili politici che il lavoro pavoniano in favore di questi bambini e pre-adolescenti sta dando risultati che in altri ambienti pubblici simili non si riescono a vedere.

Assieme al grande progetto del tempo pieno, stiamo lavorando per ampliare sempre più la proposta professionale che il nostro fondatore aveva tanto a cuore. Nel mese di luglio abbiamo vissuto il momento molto bello della consegna dei diplomi agli alunni dei corsi. Come sempre è stato un momento molto commovente e stimolante a continuare in questo nostro servizio ai poveri. Stiamo cercando di creare sempre più corsi professionali per giovani



adolescenti, per evitare che questi finiscano nelle mani dei venditori di droga nei loro sobborghi malfamati. Constatiamo con soddisfazione che questi adolescenti, che non hanno la virtù della perseveranza, partecipano con entusiasmo ai corsi organizzati con la possibilità reale di potere, alla fine, inserirsi nel mondo del lavoro con una professione che permetta loro, poco a poco, di rendersi autonomi economicamente. Credo che il Pavoni dovrebbe essere contento di questo lavoro professionale e sociale, realizzato a Pouso Alegre.

L'unico punto, non facile da risolvere, è che aumentano sempre più i proble-

mi economici della "Escola Profissional", visto che ogni iniziativa sociale ha bisogno sempre di una base economica abbastanza sicura. Per questo mi sento in dovere di ringraziare ancora una volta tutti voi del gruppo A.P.A.S. per l'aiuto economico che ci inviate tutti gli anni per sostenere le nostre attività sociali locali. In fondo io vedo nel vostro aiuto l'azione concreta di Dio attraverso la Divina Provvidenza, che non manca mai di farsi viva, quando ci si appoggia a Lei con fede, come ci ha insegnato sempre il nostro fondatore, San Lodovico Pavoni. Che la vostra presenza, generosa e preoccupata, sia stimolo per noi in Brasile e per tanti altri nel resto del mondo, che voi aiutate con generosità, a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, ma a continuare a lottare per una società più giusta e fraterna.

Ricevete il mio grande abbraccio.

*Pe Andrea Callegari*



Pierre, padre Antonio e il sottoscritto. Le altre due foto, invece, documentano la fondazione e la realizzazione di uno dei muri, dove è ben visibile la torre dell'acqua. Attualmente stanno lavorando alla realizzazione della copertura dei muri larghi 70 cm. In italiano mi pare si parli di copertina finalizzata a proteggere e rinsaldare l'unità del manufatto.

Prossimo passo, o meglio, sogno: costruire la casa di formazione per una ventina di studenti di teologia e filosofia in una porzione della proprietà; trovare il modo di mettere a coltura almeno 2/2,5 ettari di terreno. Mi hanno dato notizia che, vicino all'aeroporto, delle Suore hanno fatto qualcosa di analogo. Più precisamente hanno affidato ad una cooperativa di giovani un terreno che viene coltivato, prevalentemente, a cipolle. Studieremo la pratica.

Un caro saluto a tutti voi e un grazie per il vostro aiuto.

*Fr Guido Bertuzzi*

## Centre Effata

**S**tiamo per iniziare un nuovo anno scolastico, il precedente si è concluso bene, i ragazzi della Casa Pavoni che frequentavano la SM2 (ultimo anno della scuola primaria) hanno superato discretamente gli esami e tutti (otto) hanno potuto festeggiare la fine del ciclo scolastico. Una tappa im-

portante che li porterà a fare delle scelte. Per coloro che continueranno, fra qualche giorno rientreranno dalle vacanze così la Casa Pavoni riprenderà vita. Il nostro Centro sarà riempito dal loro entusiasmo, dalla loro vivacità, dai loro strilli... che bello!... Mi manca questa loro presenza e il loro cercarmi per mille cose a volte utili e altre volte inutili ma solo per un contatto umano, un momento dove sentirsi a casa, passare un po' di tempo con qualcuno che li ascolti e che sappia stare con loro.

Ritourneranno una settimana prima che inizi la scuola così da riprendere un poco l'impegno allo studio e, dato che sicuramente durante le vacanze avranno abbandonato libri e quaderni, recuperare quelle nozioni di base oramai dimenticate e anche per fare amicizia con i nuovi alunni inseriti nel gruppo.

Le vacanze erano lunghe per cui anche quest'anno abbiamo organizzato le attività estive per i ragazzi del quartiere, tra essi erano presenti anche tanti ragazzi della scuola e qualche ex allievo. Erano proprio tanti 120 tra ragazzi e ragazze più 30 educatori (tra essi un paio di ex allievi, 2 nostri aspiranti e gli educatori della Casa Pavoni). Un bellissimo gruppo che hanno permesso di svolgere bene

ogni attività di gioco, canto, danza e teatro. Tutto si è svolto bene e tanta la soddisfazione da parte di tutti.

Per noi pavoniani è importante questo momento di attività per togliere i ragazzi dalla strada e impegnarli in attività che li formino a stare in gruppo, alla collaborazione, al rispetto...

è un momento educativo importantissimo per una proposta educativa e umana... per noi pavoniani è un continuare quello che San Lodovico Pavoni ci ha trasmesso, è realizzare quel suo grande progetto di amore verso i ragazzi meno fortunati... Il mondo dei giovani ha bisogno di noi... stiamo con loro, doniamo tutto il nostro tempo e tutto noi stessi, e viviamo ogni istante accanto a loro.

*Fr Fiorenzo Losa*



# Le nostre speranze

## Prima professione religiosa di 7 giovani Pavoniani

Un anno intenso, ricco di esperienze, di attività, di incontri, di vita. È stato l'anno di Noviziato che abbiamo vissuto a Tradate, nella comunità pavoniana, e che si è concluso domenica 3 settembre 2023 con la nostra prima professione religiosa (i voti di castità, povertà e obbedienza) emessa nelle mani del Superiore provinciale durante la S. Messa delle ore 11:30 nella chiesa parrocchiale di S. Stefano di Tradate. Siamo Dieudonné, Etienne, Henry, Jacob, Michel, Robson, Vigil, giovani religiosi pavoniani di quattro diverse nazionalità: Brasile, Burkina Faso, Nigeria e Togo. La nostra esperienza si è svolta soprattutto all'interno dell'Istituto Pavoni e in altre attività dei Pavoniani dell'Italia del Nord, vedendoci impegnati nel lavoro manuale, nell'attività educativa, ma soprattutto nella preghiera e nella riflessione, nello studio della vita e degli scritti del nostro padre Fondatore San Lodovico Pavoni, delle Costituzioni e della storia della Congregazione.

Durante questo anno abbiamo incontrato persone splendide, ci siamo sentiti accolti, abbiamo respirato aria di "famiglia": porteremo tutti e tutto con noi, sicuri che il Signore vorrà ricompensare chi ci ha voluto bene.

E adesso? Che cosa ci aspetta? È ora di tornare ai nostri Paesi per prepararci a diventare sacerdoti studiando teologia e lavorando con i ragazzi e con i giovani che il Signore metterà sul nostro cammino. Quattro di noi partiranno per il Burkina Faso, due andranno a Brescia e uno tornerà in Brasile per studiare teologia e collaborare alla missione pavoniana che religiosi e laici svolgono in questi luoghi. Ripartiamo con la promessa di impegnarci nel cammino di formazione, con il desiderio di rivedere il volto dei nostri cari e di "respirare" di nuovo l'aria delle nostre terre; ma anche con il cuore colmo di gioia e di gratitudine e con il ricordo di una esperienza che ha segnato indelebilmente la nostra vita.



Ci hanno detto che, insieme agli altri giovani religiosi Pavoniani, siamo il futuro della Congregazione. Siamo contenti di questo ed anche orgogliosi, ma ne comprendiamo anche la grande responsabilità. E sarà entusiasmante prendere il testimone dalle mani di chi ha amato il Fondatore e la Congregazione e ha dato la vita per loro.

*Dieudonné, Etienne,  
Henry, Jacob, Michel, Robson, Vigil  
Religiosi Pavoniani*



- Il 9 settembre, ad Asmara (Eritrea), Fratel Habtemariam ha emesso la professione perpetua di religioso laico.
- Il 15 settembre, a Tradate, tredici giovani provenienti da diversi Paesi hanno iniziato il loro anno canonico di noviziato: sei provenienti dalla Nigeria, quattro dal Brasile, tre dal Burkina Faso.

Questi tredici giovani che inizieranno il noviziato si aggiungono ad altri sette giovani (quattro in Colombia e tre nelle

Filippine) che hanno già iniziato il loro noviziato. In totale quest'anno avremo 20 novizi nella Congregazione. Questo è un motivo per essere grati a Dio che continua a inviare lavoratori per lavorare con noi nella missione pavoniana che ci è stata affidata. Con questa missione pavoniana contribuiamo all'unica missione della Chiesa che è quella di evangelizzare, nel nostro caso di portare Cristo ai ragazzi e ai giovani, la parte preferita della vigna del Signore.



**apas**  
ASSOCIAZIONE  
PAVONIANA DI  
SOLIDARIETÀ

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Telefono e Fax 02.69.00.61.73

### Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

*Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.*

Questo è il nostro codice fiscale  
**97252070152**

### MODALITÀ DI VERSAMENTO

Per tutte le vostre offerte si raccomanda di utilizzare le seguenti modalità:

- C/C postale n. 13858469
- oppure
- Bonifico bancario presso BPM  
IBAN:  
IT59Y050340174800000015244  
Bic/Swift: BAPPIT21677